nno VIII. - N. 2654 — Trieste, Lunedì 15 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2654

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
e 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ...etrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipo...afia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ...r Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ...ra f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u· trimestre, mattino ...2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

...el campo dei boulangisti. - Boulanger ... bocca di Laguerre. PARIGI 14. (C. ...) Al banchetto boulangista datosi a ...rsailles, Laguerre lesse il discorso che ...ebbe tenuto Boulanger. L'anno 1889 — ...e - deve coronare l'opera incominciata ... 1789 portando a compimento le riforme democratiche. Soltanto sotto un regime repubblicano possonsi raggiungere tali ...orme, giacchè soltanto la repubblica può ...ciliare i singoli partiti. Ma la repu...ca non deve essere una repubblica parla...ntare che non produce se non impotenza e sterilità. Il discorso finisce con un ...ndisi al miglioramento delle sorti del ...polo ed all'unione di tutti i cuori di ...i sentimenti francesi nella repubblica.

PARIGI 14. (n. p). Dopo l'odierno ban...tto boulangista a Versailles, avvenne un ...idente che sollevò rumore. Un commis...io di polizia fece fermare la carrozza in ... sedevano Laguerre e Leherisse e fece ...ompagnare i due deputati alla *mairie*. ... folla si riversò dietro ai deputati emet...ndo grida svariate. Dai posti di guardia ...ucarono i soldati e incrociarono le ba...ette per rattenere la folla in distanza. ...due deputati protestarono riferendosi alla ...o inviolabilità. Alla *mairie* furono as...nti a protocollo e poi rilasciati.

L'Italia in Africa. ROMA 14. (n. p.) ... notizie che ha portate dall'Africa il ...tor Traversi non sono dissimili da quelle ... il governo già conosceva per mezzo ... dispacci spediti da Baldissera. Il dot... Traversi assicura che a Massaua tutto ...ronto per l'occupazione dell'Asmara ...za bisogno di soccorsi e sacrifizi ulte...ri; sconsiglia peraltro la spedizione non ...conoscendone alcun vantaggio. Il Dr. Tra...rsi sarà ricevuto domani mattina dal re.

Floquet in Italia. ROMA 14. (n. p.) La ...uta di Floquet in Italia dà luogo a ...lti commenti ed alle più disparate sup...izioni. Vuolsi che l'ex ministro france... venga a Roma per abboccarsi con Cri... e stabilire non solo le basi di un ac...do commerciale ma anche quelle di un ...ordo politico. - La prossima venuta di ...nabrea a Roma sarebbe legata a queste ...ttative che Floquet farebbe in nome del ...erno francese. Base degli accordi poli...i sarebbe prima di tutto una minore ...ansione nei rapporti tra l'Italia e la ...rmania.

...l gabinetto ungherese. BUDAPEST (C. B.) Tisza si congedò oggi dal cor... impiegati del ministero delle finanze, ...o di che gli impiegati si presentarono ...nuovo ministro Weckerle. Questi accen... che principalissima fra le molte que...ni che attendono di essere risolte è la ...azione d'una amministrazione finanzia... moderna, corrispondente alle esigenze ... giorni nostri, una amministrazione che ...bia sempre di mira gli interessi dell'e...io e si trovi in consonanza con i po...lati della costituzionalità.

...agricoltura in Boemia. PRAGA 14. (C. B.) Ebbe luogo il congresso generale ... consiglio agrario provinciale. La rela...ne virtuale rileva che il periodo acuto ...la crisi agraria è superato. Ora, grazie ...dazi agrari, alle imposte sugli zuccheri ...piriti, alle esenzioni da imposte in casi ...danni elementari, infine grazie all'av...uta riforma dell'eredità rurali, verran... giorni migliori per l'agricoltura.

...uglielmo in giro. OLDENBURGO 14. (C. B.) L'imperatore tedesco è qui giunto, ...tato dalle salve dei cannoni e dallo ...illar delle campane. Alla stazione fu ...vuto dal granduca e la folla lo accla... entusiasticamente.

OLDENBURGO 14. (C. B.) Dopo il ...rizio divino celebrato nella chiesa della ...rnigione ed al quale assistette anche ...mperatore, seguì un giro in carrozza ...orno alla città. Nel pomeriggio fu of...o un pranzo di gala a palazzo. A sera ...ittadinanza fece una fiaccolata. La città ...plendidamente illuminata.

... nuovo ministro della guerra in Italia. ...MA 14. (n. p.) Viene confermato che ...n. Bertolè-Viale ha fermamente deciso di ritirarsi dal ministero della guerra; malgrado le vive sollecitazioni dei colleghi, egli persiste nel suo divisamento. La *Capitale* vorrebbe far credere che al ministero della guerra potessero esser chiamati i generali Cialdini Menabrea. Rilevo la notizia per solo debito di cronista.

Manovre navali austriache. VIENNA 14. (C. B.) L'ammiraglio Sterneck è partito per recarsi ad assumere la direzione delle manovre estive della squadra d'istruzione.

Economie. ROMA 14. (n. p.) Il numero delle nomine militari comparse iersera nel *Bollettino militare* è inferiore della metà a quello diggià stato concretato nell'ultimo consiglio di generali. Il fatto ha la sua origine nell'intenzione del ministro della guerra di fare le maggiori possibili economie sul suo bilancio, ritardando il cuoprimento di molti posti.

RECENTISSIME

Il cuore di re Umberto. ROMA 13. Il re mandò un sussidio ai marinai colpiti nelle recenti bufere.

Gravi irregolarità in una banca. — ROMA 13. Ha fatto una viva impressione nei circoli finanziari un brutto caso avvenuto alla nota Ditta bancaria Trezza appaltatrice della esattoria di Roma.

Questa Ditta aveva quale suo rappresentante il cav. Paride Fioravanti, uomo colto gentile ed assai noto nei circoli politici, finanziari e giornalistici. Nelle ultime elezioni il Fioravanti si era portato candidato in uno dei collegi della provincia di Roma. Era nativo della provincia di Rovigo e faceva qui a Roma vita elegante. Da qualche tempo però si diceva che la amministrazione dell'esattoria procedeva irregolarmente. Alla fine dello scorso mese la Ditta Trezza ordinava una inchiesta. Sarebbero risultati da essa irregolarità per quasi un milione. Si dice che il Fioravanti si sia allontanato da Roma. Intanto la Ditta Trezza lo sospese dalle funzioni.

ROMA 13. Da ulteriori informazioni circa l'affare della Ditta Trezza risulterebbe che l'ammanco lasciato dal Fioravanti è meno grave di quanto affermavasi. Secondo il *Don Chisciotte* le irregolarità si limiterebbero a duecentomila lire. Dicesi poi che il Fioravanti sia arrivato iersera a Roma dichiarandosi pronto a dare schiarimenti. Però si sarebbe dimesso dall'ufficio.

Un delegato di p. s. punito. ROMA 13. Il delegato Pieroni, che l'altra sera arbitrariamente fece arrestare alcuni studenti che ritornavano dalla carciofolata, verrà per punizione traslocato a Verona.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 5.20, tram. 6.41. Oggi: S. Anastasia — Domani: S. Turibio — Term. C. ore 7 ant. 13,0 2 pom. 14.0 — Alt. bar. 748.4 - Alta marea 8,50 ant., 8.48 pom. Bassa marea 2.43 antim. 3.0 pom.

Il Comizio degli operai dell'Arsenale del Lloyd. Ieri, alle 3½ pom., circa un migliaio di operai si riuniva al Giardino Belvedere sotto il Castello per discutere la vertenza sorta tra essi e la amministrazione del Lloyd causa l'attivazione del nuovo orario.

Poco prima di incominciare, uno degli operai convenuti, il bandaio Donaggio, propone di invitare, quale consigliere nella questione, il signor cav. Petke; tutti i convenuti aderiscono per acclamazione e allora due membri del Comitato si recano ad invitare il signor Petke che, fortunatamente, viene incontrato per via.

Comparso fra quelle sue vecchie conoscenze, l'uomo popolare e tanto amato dagli arsenalotti, viene salutato con un evviva unanime ed entusiastico; egli però, ringraziandoli, prega sia dato termine a quella dimostrazione e si passi invece a discutere cose serie; ed a coloro che a lui sono più vicini va ripetendo aver egli la speranza che lo scioglimento della questione avvenga formalmente e che, come oggi, tutti si rechino al lavoro.

Giungono frattanto il signor Egdardo Rascovich, il commissario superiore signor Budin, intervenuto privatamente, ed il presidente della Confederazione operaia, signor Gerin.

L'operaio Viezzoli dichiara aperto il Comizio ed invita i presenti a nominare un presidente e due fiduciari.

Per acclamazione è nominato a presiedere l'assemblea l'operaio Vattovaz, e fiduciari gli operai Viezzoli e Cipron Luigi; a relatore viene eletto il signor Gerin, il quale, ringraziando per la nomina avuta dice che sebbene non appartenente al Lloyd, ha pure studiato la questione che ora forma oggetto di discussione. Non indagherà i motivi che indussero la società del Lloyd ad aumentare l'orario agli operai, ma siccome questa, per aumentare la ora di lavoro si è basata sulla legge industriale, così spiegherà agl'intervenuti tutti i diritti che essi hanno in base a questa legge.

Spiegando i capiversi del paragrafo 88 il signor Gerin soggiunge che la amministrazione del Lloyd tolse da quel paragrafo ciò che tornava di suo interesse, ma trascurò invece tutto quello che stava nell'interesse della massa operaia epperciò ha commesso una infrazione di diritto.

Parla, sempre basandosi sugli articoli del paragrafo 88, di diritti, che pur interessando agli operai, non erano opportuni con riguardo a quello che si stava per deliberare.

Ad esempio parlò dell'orario risguardante le donne e gli apprendisti; dell'ora di riposo per il desinare e, finalmente, dei giorni *di rispetto* che gli operai devono godere quando vengono licenziati.

Suscita un applauso quando dice che la amministrazione lloydiana allorquando dava floridi dividendi non ha pensato nulla pel bene dei suoi operai, che però ora, trovandosi in cattive condizioni, ha pensato agli stessi, ma solo per fare dell'economia. Rileva inoltre il malumore esistente da qualche anno negli operai del Lloyd, malumore causato perchè gli operai non venivano trattati dalla Società come dovevano esserlo.

Loda il contegno avuto dagli stessi operai in questi giorni, contegno che spera terranno anche pel seguito; venendo poi alla conclusione, propone un ordine del giorno che, dopo discusso ed eventualmente approvato, venga, mediante una deputazione, presentato all'Amministrazione del Lloyd.

Il detto ordine del giorno, tra alcuni *considerando*, fa la concreta proposta che gli operai dell'arsenale si adattino all'aumento d'orario soltanto per mezz'ora nel corso di sei mesi dell'anno e che in compenso l'Amministrazione del Lloyd abbia riguardo agli operai più bisognosi.

Tale ordine del giorno viene accettato a grande maggioranza, previe alcune delucidazioni.

Senonchè il sig. Rascovich domanda la parola. Concessagli, dice aver esaminato la vertenza in altre occasioni: gli operai sono dalla parte della ragione e il Lloyd ha commesso, direbbe quasi, un delitto; l'oratore aggiunge che sottoscriverebbe volentierissimo alla proposta del sig. Gerin, se avesse la fiducia che l'Amministrazione del Lloyd fosse per accettare, ma anche a costo di perdere la popolarità acquistata nel corso di vent'anni vissuti tra gli operai, egli, per sacro debito di coscienza, sente di doverli sconsigliare di presentare quelle proposte, perchè sa che non verranno accettate.

Il sig. Rascovich esorta quindi gli operai a tornarsene tranquilli al lavoro per risparmiare alle proprie famiglie dei sacrifizi.

Il Lloyd è una potenza contro la quale è vano l'imporsi. (Alcune voci: »Andaremo via«). Sarete padroni di fare quello che volete, ma a sgravio della mia coscienza vi devo avvertire che non saranno trascorse due ore che ho parlato al presidente della Società ed egli mi disse che l'Amministrazione ha deciso di attenersi al proprio deliberato.

Ad una seconda esortazione di recarsi al lavoro si odono le voci: »No se va, andaremo a spasso«. L'oratore conclude appellandosi all'opinione del cav. Petke.

Tutti gli operai allora vogliono udire quegli ch'essi chiamano il loro padre. Il cav. Petke sale sul palco e dice che non può far altro che raccomandare da vero amico agli operai di recarsi all'indomani al lavoro; sa che la votata proposta non verrà accettata, perchè l'amministrazione del Lloyd è decisa formamente a mantenere il proprio deliberato per principio di disciplina.

Passando poi alla nomina della deputazione che presenterà le proposte votate vengono nominati gli operai, ciascuno rappresentante un mestiere: Devescovi, Razza, Severin, Gerescovich, Zannon, Pez, Barbia, Amadi, Marino, Strupnich, Brezel, Gorini e Pellizon.

Uno degl'intervenuti propone che a presentare l'ordine del giorno venga officiato il sig. cav. Petke, ma questi, richiesto se accetterebbe l'incarico, rispose che egli l'avrebbe presentato semplicemente ma che non avrebbe potuto fare altro.

Dopo ciò il presidente dichiarò chiuso il Comizio.

Elargizioni al „Pro Patria". Abbiamo ricevuto a favore del *Pro Patria* f. 2.50 dal Circolo «Sempre avanti S.»

Altre elargizioni. Il sig. Flaminio Vitale ad onorare la memoria della sig.a Giustina ved.a Morpurgo ha rimesso alla Fraternità Israelitica di Mutuo soccorso fior. 10.

Domenico Giuriati alla „Minerva". Nella entrante settimana avremo fra noi, ospite illustre e carissimo, l'illustre avvocato Domenico Giuriati di Venezia, il quale leggerà alla *Minerva* una sua memoria su Carlo Goldoni.

Società Adriatica di scienze naturali. Domani sera alle 7 e mezzo nella sala di chimica dell'Academia di commercio il professor Emanuele Job terrà una lettura sull'argomento: *Le fiamme cantanti*.

Unione Ginnastica. La passeggiata al Cacciatore che i soci dell'Unione Ginnastica avevano da intraprendere ieri alle quattro del pomeriggio, venne protratta causa l'incostanza del tempo.

Società operaia per la educazione fisica. Ieri alle 4 pom. ebbe luogo il congresso generale ordinario di questo sodalizio operaio.

Il presidente, aperto il congresso, annunciò le dimissioni del dirigente Marchig e commemorò con calde parole il compianto Giuseppe Allich.

Dalla relazione virtuale ed economica si rileva che, se la sezione nautica e ginnastica diedero risultati sodisfacenti, in generale l'andamento della società in causa dell'apatia e della negligenza nel versamento dei canoni, diede risultati scoraggianti, che indussero la Direzione nel pensiero di proporre lo scioglimento della società e la liquidazione.

Il bilancio del quarto anno che si chiude con un disavanzo di circa fiorini 500 fu approvato dall'assemblea senza discussione.

Il presidente lesse quindi una relazione per motivare la proposta di scioglimento.

Il socio Trojer propose di adottare in massima lo scioglimento e la liquidazione, riservata l'adesione della maggioranza dei soci che, invitati espressamente dal comitato direttivo, daranno il loro voto mediante scheda nominando ad un tempo il comitato liquidatore.

Adottata questa proposta, il congresso si sciolse.

Il terzo caso di idrofobia. Nella osteria alla *Stella d'oro*, in San Giovanni di Guardiella, un cane di guardia che si trovava legato alla catena, si ammalò; il proprietario mandò a chiamare ieri un veterinario, il quale constatò trattarsi di idrofobia, e denunciò il fatto al civico Magistrato.

L'ufficio sanitario ordinò al signor veterinario Padovan di portarsi sul luogo, di far uccidere il cane ammalato e prendere gli opportuni provedimenti.

Il Magistrato, già in seguito ai due casi di rabbia precedenti, ha emanato un avviso raccomandando al publico di usare le massime precauzioni.

E' da sperarsi che queste raccomandazioni vengano seguite scrupolosamente e che i possessori di cani, nell'interesse generale, abbondino di cautele.

Un equivoco. — Il bambino trovato sulle scale della casa fu Stratti non è morto. Dall'ospedale avevamo avuto ieri la notizia che quel bambino che si era trovato sulle scale della casa fu Stratti, con una pezzuola annodata al collo, fosse morto in quello stabilimento.

Si trattava invece di un equivoco che ci affrettiamo a rettificare e che venne causato da un errore accaduto nella sezione maternità, ove era morto, invece, nello stesso giorno, un altro neonato.

Il bimbo in questione, dunque, non è morto, ed anzi il suo stato di salute non presenta alcun pericolo.

Egli venne battezzato ieri coi nomi: Leone Lamberti.

Strano accidente a Sant'Andrea. Ieri mattina, verso le nove ore, il giovane signor Ugo Padoa, d'anni 28, abitante in via del Canal Piccolo N. 1, socio della fabrica di carte da giuoco Finatzer, Padoa e Comp. recatosi a fare una passeggiata a Sant'Andrea, dal muro dell'arsenale lloydiano, probabilmente in seguito ad un capogiro, precipitò nell'arsenale stesso. Il povero giovane riportò una frattura alla gamba destra ed una contusione alla testa. Mediante una lettiga dell'arsenale, fu trasportato all'ospedale civico, ove, medicato dai dottori Escher e Fischer, fu collocato in una stanza di prima classe (sezione paganti).

Un padre che non vuol saperne. Quella bambina di due anni che, trovata da certo Mario Tarek seduta dinanzi al portone di una casa di via Riborgo, era stata portata all'ospedale ed accolta nella sezione maternità, venne ieri reclamata dalla propria madre. Questa asserì che quella creaturina era il frutto di d'una relazione ch'ella aveva avuto con un tale F. schedista, il quale, secondo la donna affermò, non avrebbe voluto saperne di lei, nè soccorrerla in alcun modo. Ella, allora, avrebbe recato la bimba all'abitazione di lui e poi si sarebbe allontanata, pensando che forse il giovane, vedendosi dinanzi la creaturina, avrebbe proveduto in qualche modo al suo sostentamento. Ma sembra invece - sempre secondo quanto asserì la donna - che il padre, non volendo saperne, l'avesse abbandonata sulla via.

La bambina, così, fu ieri riconsegnata alla propria madre.

Stelle d'oro con brillanti. Un agente dell'orefice Stopper, il signor Giovanni Gherlanz, venne a narrarci che non fu il bidello Minin a portare la collana di brillanti alla Polizia, ma che invece venne nel negozio Stopper la moglie del Minin a far vedere la collana per accertarsi se fosse buona o no, e che allora esso sig. Gherlanz, che aveva preso cognizione della circolare dell'autorità, condusse la donna alla Direzione di Polizia, ov'essa depositò l'oggetto prezioso e ricevette poi la rimunerazione di 150 fiorini.

Circolo filarmonico-drammatico. Primaverile fu davvero il trattenimento offerto iersera ai soci di questo simpatico Circolo, primaverile per il numeroso publico giovanile e per la parte musicale, fornita dalle signorine Lina e Regina Eram, Fortunata Levi e sign. D. Levi.

La Lina Eram e la Fortunata Levi, due simpatiche ragazzine, sonarono e in una sinfonia del Dancla e in un'aria variata su motivi belliniani dello stesso autore, con tale disinvoltura e grazia, da trarre il publico all'entusiasmo. Ambidue i pezzi dovettero essere replicati; il che deve riuscire di legittima sodisfazione anche al loro egregio maestro, sig. prof. Castelli.

Il *Casino di campagna*, che a richiesta

...RAGAZZE POVERE
ROMANZO BERLINESE — 11)
DI PAOLO LINDAU
...duzione di BENEDETTO CIRMENI

...iceva a sè stesso: »E' un divertimento ...me un altro e forse non è il più catti... Stasera al club giocherò per la povera ...azza. Se perdo; perdo, tenterò un'altra ...a. Se vinco, suppongo di non essere ...o al club, metto il denaro da parte ed ...iego il male acquistato in servizio della buona causa.«

...bbe davvero fortuna e vinse un paio ...migliaia di marchi. Andò via più pre... del solito e conservò la vincita in uno ...iale cassetto.

... cosa l'occupava più di quanto s'era ...aginato. Pensava seriamente dove potes... collocare la ragazza.

...li venne improvvisamente un'idea. Tem... addietro suo padre gli aveva scritto ... se la passava male la vedova del suo ...co camerata di reggimento, del capi...o Di Sellnitz, caduto a Sadowa. Gli aveva partecipato che la signora Di Sellnitz versava in grandi strettezze e che Bruno avrebbe fatto un'opera buona se avesse indotto un camerata de' corazzieri della guardia, la cui caserma era situata nelle vicinanze, a prendere alloggio dalla signora Di Sellnitz, nella *Lindenstrasse*.

Bruno decise quindi di andare l'indomani dalla signora Di Sellnitz e di parlarle della cosa.

III.

La bella Claudina Di Hillgentrup, figliuola maggiore del consigliere governativo di Hillgentrup, si era maritata nel 1858 col sottotenente Marquardo Di Sellnitz.

Non le erano forse mancati partiti migliori, ma lei si era già incapponita a voler sposare proprio l'uomo che amava. E del sottotenente Di Sellnitz se n'era innamorata sul serio.

Ma il consigliere governativo intimo Di Hillgentrup non era punto disposto a dare il suo consenso al matrimonio di sua figlia col sottotenente Marquardo Di Sellnitz.

Marquardo era arrivato nella piccola guarnigione accompagnato dalla fama di giovane molto leggero.

Dapprima aveva servito in un reggimento di cavalleria della guardia e, menando una vita allegra, aveva in breve tempo scialaquato, fino all'ultimo quattrino, il suo patrimonio punto tenue. Essendo ormai costretto a vivere unicamente della sua modesta paga, desiderò ed ottenne per intercessione del comandante del suo reggimento, il quale gli voleva bene, di passare nella fanteria e di essere trasferito in una piccola città del Reno, relativamente non cara.

Laggiù in principio non gli piaceva niente di niente e gli nascevano ardenti desideri di ogni sorta, l'uno più stravagante dell'altro. Voleva arrolarsi nella legione straniera. Nutrì anche l'idea di prender servizio nell'esercito papalino. Ed infine fu soltanto la grazia singolare de' begli occhi di Claudina che lo incatenò nella piccola guarnigione.

Per ben quattro anni, dal suo ventesimo al ventiquattresimo anno di età, Claudina aveva costantemente tenuto testa a tutti gli sforzi de' suoi genitori, tendenti a farla determinare per un'altra scelta; e costoro avevano dovuto finire col cedere. A furia di stenti e di angustie, era stata raccolta ed assicurata la rendita di seicento talleri indispensabile al matrimonio. Era tutto ciò che possedeva il consigliere governativo Di Hillgentrup.

Ma i giovani sposi erano felici. Claudina aveva un grande talento per l'economia domestica: sapeva far molto con poco e risparmiava a destra e a sinistra, senza dar minimamente nell'occhio. E poichè vivevano fortunatamente in una guarnigione poco cara, nella quale sulle famiglie degli ufficiali non gravavano le particolari esigenze della grande società, se la cavavano benissimo.

Nei primi anni di quel matrimonio nacquero subito due bimbi: Regina nel gennaio del 1859 e Ghebardo il 3 luglio del 1860. Dalla campagna danese Marquardo Di Sellnitz ritornò capitano.

Ma doveva essere di corta durata la felicità di quella coppia.

Venne la guerra del 1866 e Marquardo cadde sul campo di battaglia, a Sadowa, il sesto giorno natalizio di suo figlio.

Il colpo fu per l'infelice signora tanto più terribile, in quanto che ella aspettava la nascita di un terzo bambino. Dopo quattro settimane venne in fatti alla luce un figlio postumo, cui fu imposto il nome di suo padre Marquardo.

La giovane vedova passò i prossimi anni nella più triste monotonia e solitudine. Fortunatamente i figli fiorivano e prosperavano. Regina era divenuta una fanciulla d'una bellezza abbagliante e Ghebardo un giovane svegliato. Il più piccolo, ch'era careggiato troppo dalla sorella e dal fratello, si sviluppava anche lui, molto bene.

La necessità di dare ai figli una buona educazione e la speranza di riuscire nella capitale a fare influenti conoscenze indussero Claudina a trasferirsi a Berlino. E riuscì infatti ad ottenere per Ghebardo un posto nel collegio militare.

Della presa decisione ebbe a rallegrarsi doppiamente, perchè le era anche concesso in tal modo di esser vicina al figlio, che ella amava più di tutti.

(Continua)

dei soci si replicava, provocò le più allegre risate e i più calorosi battimani all'indirizzo della sig.na G. Clemencich e del sig. G. Clemencich iunior, che recitarono con tutto il brio.

Seguirono le danze, che continuarono animatissime fino a mezzanotte.

Teatro Comunale. La solita grandissima folla ieri a sera all' *Otello*, del quale si darà ancora una rappresentazione mercoledì, per serata d'onore dell' egregio maestro Gialdini.

La rappresentazione di mercoledì segnerà la centesima volta che il tenore De Negri canta la parte d' *Otello*.

Applauditissimo il tenore sig. De Negri applausi al baritono Lherie, ed alla sig.na Giovannoni-Zacchi, alla quale dopo l *Ave Maria* venne offerto un bel canestro di fiori.

Dovendo partire il baritono sig. Lhèrie scritturato per Parigi, la parte di *Jago* verrà assunta mercoledì dal signor Leone Fumagalli.

L' impresa, ci sembra, farebbe il suo tornaconto prolungando la stagione sino alle due feste di Pasqua.

Teatro Filodramatico *Serafina la devota* è una delle produzioni più sfruttate dalle Compagnie dramatiche e gli attori le perseguitano come i dilettanti di musica perseguitano certe romanze. La *Serafina* di iersera non potè pienamente sodisfare, perchè ci mancava la protagonista.

La signorina Diligenti avrebbe potuto assumersi quella parte, ma in tale caso doveva non solo studiarla a memoria, ma doveva immedesimarsi e cercare di *ritrarla* pienamente, ciò che, francamente, non avvenne.

Il complesso ha lasciato intravedere le poche prove; il signor Zoppetti in ispecie doveva aspettare troppo l' imbeccata del suggeritore.

Bene il Belli-Blanes. Un elogio speciale alla signorina Enrica Zoppetti, che fu una *Ivon* adorabile. Ella commosse con il suo accento appassionato, con le sue lagrime ch'erano proprio vere Nel terzo atto ella mise in movimento tutti i fazzoletti delle signore ed a non pochi signori luccicavano gli occhi; alla fine dell' atto ella ebbe una vera ovazione e venne chiamata tre volte al proscenio. Monti, nella parte di *Montignac* corretto come sempre.

Questa sera avrà luogo la grande serata pel monumento di Paolo Ferrari con la *Satira e Parini*.

Si prevede un concorso straordinario.

Un desiderio : Molte signore si pregano di chiedere una replica del *Colpo di Stato*.

Anfiteatro Fenice. Molta gente alle due rappresentazioni di ieri.

Questa sera beneficiata dei direttori della Compagnia. Mercoledì, alle quattro pom. spettacolo dedicato ai fanciulli. Nelle due ultime rappresentazioni che avranno luogo domenica e lunedì 21 e 22 corr. debutteranno dei nuovi artisti.

Teatro Armonia. La nuova comedia di Schönthan e Kadelburg *La donna celebre* fu rappresentata iersera dinanzi a publico scarso.

Vi emersero i signori Ernst e Norini e la sig.na Leuchert.

Oggi riposo.

Servo di piazza ferito. Il servo di piazza *mostre gialle*, Giuseppe Clemens, d' anni 40, abitante in via dell O spedale N. 8, recatosi ieri all' osteria a bere il suo bravo quartino, vide farglisi innanzi un facchino il quale, appena scortolo, si diede a dirne di ogni risma e colore dei servi di piazza in generale e delle *mostre gialle* in particolare. Il Clemens, mal tollerando quest' insulto, rispose per le rime - l' altro, allora, gli menò un colpo d' ombrello, che gli schiacciò il dito medio della mano sinistra. Il ferito dovette ricorrere alle cure dell' ospedale, ove lo medicò il dott. Macovich.

Un bambino fra le cipolle. Un giovanotto di 25 anni, girovago, rivenditore di cipolle, da alcuni giorni non rincasava, dimenticandosi affatto della sua piccola famigliuola. La dolce metà, una bella bruna dagli occhioni neri, di questi giorni andava narrando, in mezzo alle lagrime, la propria sventura alle amiche; e, ieri nelle ore antimeridiane, stanca di attendere invano, presa in braccio la sua creaturina, di circa un mese, e si diede a rintracciarlo. In piazza del Ponterosso infatti lo trovò. Dopo una scena tragi-comica, nella quale la donna tentò invano di intenerire il cuore del crudo, pose destramente il bimbo nella cesta dove lui teneva le cipolle, e scappò.

Lui, imbarazzato, non sapendo che cosa fare, decise di allontanarsi, abbandonando crudelmente il bimbo e la cesta in balìa del caso.

Siora Pepina, rivendugliola di agrumi, donna tutta cuore, prese in custodia il bimbo e lo riconsegnò più tardi alla mamma.

Ammalata sulla via. In piazza della Barriera vecchia fu trovata ierinotte, gravemente ammalata, certa Teresa Cozzi, di anni 69, da Trieste. Due guardie di publica sicurezza accompagnarono la sofferente all'ospedale.

Venditore girovago derubato. Matteo Z., venditore girovago da Obersnel nella Carniola, abitante presso la affittastanze Maria D in via Coroneo N. 5, terzo piano, ierinotte venne derubato dell' importo di 119 fiorini che egli teneva in un portafoglio, nonchè di due oriuoli d' argento del complessivo valore di 15 fiorini. - Autore del furto pare sia un vicino di stanza, che iermattina per tempo, quatto quatto abbandonò il quartiere.

Birraia infedele. All' autorità di publica sicurezza venne presentata ieri denuncia contro una conduttrice di birraria, resasi colpevole della infedeltà di alcuni oggetti valutati complessivamente a 500 fiorini, commessa a danno del rappresentante di una fabrica di birra.

Ladri notturni. Ignoti ladri introdottisi ieri notte nell' abitazione di certo Simeone P. al N. 27 di Scorcola, rubarono una caldaia di rame, una botticella contenente 15 litri di aceto ed un ombrello, il tutto del complessivo valore di 14 fiorini.

La suonatrice di chitarra. Luigia P. una *virtuosa*... di musica che conta la bellezza di 65 carnevali sulle spalle, ierilaltro, poco prima della mezzanotte, si accostava a certo Massimiliano R., sordomuto, e con un destro colpo di mano, gli rubava dalla tasca dei calzoni l'importo di f. 1.30. Scoperta, la virtuosa.. di musica venne invitata ai concerti di via Tigor.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone : Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri : 1339.

Ogni giorno una. E' notte. Due signori camminano l'uno accanto all' altro, e trovandosi per vie deserte, il discorso cadde accidentalmente sulle aggressioni, sui ladri ecc. ecc.

— Io - disse uno di essi, un vero spaccone - io non ho mai avuto paura : ultimamente fui attaccato di notte da dodici malfattori, che mi si avventarono addosso...

Proprio in quel momento, quattro furfanti sbucano fuori dall' oscurità e aggrediscono i due amici, togliendo loro il portafogli e orologio.

Appena sono spariti, quello che non aveva mai aperto bocca esclama :

— Ehi !... Se non sei morto, raccontami un po' la fine di quella storia.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) Per il monumento a P. Ferrari. «La satira e Parini» comedia
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 8) Beneficiata dei direttori.
TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca di Abbazia. Riposo.

BORSA DI TRIESTE del 14 Aprile. Vienna manda il solo corso di Credit 298 25. Qui nessun affare.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RINGRAZIAMENTO

Coll' animo estremamente commosso, la sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero in vari modi onorare la memoria del suo amato

GIUSEPPE.

FAMIGLIA
FONOVICH.

FLAMINIO MORPURGO

Istitore della Società per Azioni del Filatoio di Aidussina.

cessava di vivere quest'oggi alle ore una antim. dopo lunga e penosa malattia.

Gli addoloratissimi fratelli ***Giacomo*** e ***Davide*** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo lunedì 15 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 26, in via Nuova.

TRIESTE li 14 Aprile 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

FEDERICA DEJAK

nata FIERS

spirò quest' oggi dopo lunga e penosissima malattia, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Cristiano**, i figli **Maria, Alfredo, Riccardo, Cornelia** ed **Anna**, anche a nome degli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Aprile 1889.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa Zimolo, Corso 37.

†

IRENE PEPEU

nata PENASA,

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rasseguazione, spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

I dolentissimi sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà martedì direttamente al Camposanto, per espresso desiderio della cara estinta.

TRIESTE 14 aprile 1889.

Emilio Pepeu, consorte - Giuseppe Penasa, Giuseppina Penasa, genitori Edoardo Penasa, Aloise Penasa, fratelli. - Em. Dr. Pepeu, suocero. Catterina Pepeu, suocera. - Eugenio Pepeu, Silvestro Pepeu, Ferdinando Pepeu, Alfonso Pepeu, Giovanni Zenari, cognati. - Laura Pepeu-Zenari, Elvira de Reya-Pepeu, cognate.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.